la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XVII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario • 15,00; sostenitore • 25,82; contributo straordinario • 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 12 dicembre 2005

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

Presentato il lavoro svolto sull'abitato di Roccanova da un team di professionisti

Nuovo Regolamento Urbanistico

Una scheda tecnica per ogni costruzione. Abitato esteso per 150mila mq.

Andrea Lauria

Alla conformazione del suo nucleo abitativo e ad un possibile rinnovamento che ne può derivare dall'applicazione delle normative vigenti sono rivolte le attenzioni dell'Amministrazione comunale roccanovese. Da qui la predisposizione del nuovo Regolamento Urbanistico presentato il 17 novembre scorso alla cittadinanza. "Si tratta - come ha sottolineato il sindaco Rocco Greco - di una razionalizzazione delle aree urbane alla luce delle modificazioni intervenute sul territorio in relazione anche alla crescita socio-economica del paese. Con questo strumento urbanistico - ha continuato il primo cittadino - si danno delle regole all'edificato esistente e si semplificano i rapporti tra Amministrazione e cittadino su una materia da sempre complessa".

Una materia, quella urbanistica, sulla quale ha lavorato con attenzione e meticolosità un'ATP (Associazione Temporanea di Professionisti) alla quale il Comune di Roccanova nel 1998 dette l'incarico per mettere ordine e orientare i possibili sviluppi nella realtà edificabile del centro urbano. Una necessità che veniva dettata dal superamento per certi versi del vecchio Piano di Fabbricazione adottato dieci anni prima e non più rispondente alle nuove esigenze. Ecco allora che il team di professionisti, composto dagli architetti Biagio Damiano e Giuseppe Lerra, dall'ingegnere Alessandro Zaccara e coordinato dall'architetto Francesco Pisanti, ha sviluppato nel corso di questi anni, anche alla luce di una Variante al Piano di fabbricazione adottata nel '98 e della legge regionale del 1999 che ha dato degli orientamenti precisi sulla "Tutela, Governo ed uso del Territorio" delle linee chiare sulle quali andare a sviluppare gli interventi edificabili.



Un lavoro che per prima ha impegnato i tecnici nella rilevazione del nucleo abitativo roccanovese che si estende per oltre 150mila metri quadrati e poi sviluppato un conseguente aggiornamento cartografico necessario per razionalizzare gli interventi futuri. Un aspetto spiegato dal coordinatore Pisanti nel corso dell'audizione pubblica nella quale ha presentato, anche con l'ausilio di strumenti informatici il lavoro svolto.

Un lavoro che ha sviluppato una fotografia dell'esistente e che oggi si arricchisce di una particolarità e singolarità che viene fuori anche

segue in 2^

A fine novembre imbiancati molti paesi della Basilicata

Prima neve anche a Roccanova

Circa 40 centimetri di neve sul Pollino. 30 centimetri a Potenza

Così come in molti paesi della Basilicata la prima neve è arrivata anche a Roccanova. Colline e tetti imbiancati la mattina del 23 novembre scorso, ma niente disagi. Freddo, tanto freddo però che ha invogliato a stare in casa magari accanto al focolare. Circolazione quasi normale e scuole aperte. Una prima imbiancata che è servita soprattutto da avvisaglia per la Protezione Civile e per i nuclei comunali, a farsi trovare pronta per l'inverno che si annuncia all'insegna del freddo e della neve.

Neve che in alcune località vicine a Roccanova ha comunque creato qualche disagio, come a San Chirico Raparo dove difficoltosa è risultata la circolazione stradale tant'è che il sindaco ha dovuto emettere l'ordinanza di chiusura delle scuole. Difficoltà anche lungo il passo di "Sella del Titolo" in territorio di Castronuovo di Sant'Andrea e in altri paesi dell'entroterra. Scuole chiuse in ben 32 paesi lucani.

Ben altra situazione in Valsarmento, nel cuore del Parco nazionale del Pollino. In alcune località di montagna come Terranova la neve ha raggiunto i 40 centimetri di altezza. Anche nel capoluogo di regione, Potenza, il manto nevoso ha raggiunto i 30 centimetri. Difficoltà anche in alcuni paesi della collina Materana. I disagi maggiori per circa 20.000 utenti rimasti senza corrente elettrica per alcune ore e sul tratto di autostrada Salerno-Reggio Calabria. Una ondata di freddo e neve anticipata rispetto allo scorso anno quando, a fine gennaio una nevicata che non si ricordava da tempo ha creato numerose difficoltà assumendo i caratteri di una vera e propria emergenza.

In tanti si augurano che non sia un inverno come quello anche se un po' tutti si preparano a stare allerta, guardando con attenzione alle provviste per il riscaldamento, a cominciare dalla legna in modo che se dovesse andare via la corrente almeno il calore del fuoco è assicurato.

Ignoti malviventi hanno scassinato il bancomat

Rapina alla banca di Roccanova

Circa 7500 euro il totale del bottino

Scassinato nel mese scorso lo sportello Bancomat della Banca di Credito Cooperativo del Pollino di Roccanova. Si è ripetuto così un atto di malvivenza che nei mesi precedenti si era registrato in altre località della regione. E questa volta è toccato a Roccanova, dove i ladri hanno agito tra la notte del due e la mattinata del tre novembre. Lo sportello bancario è stato letteralmente smontato. Ad accorgersi dello scasso nella prima mattinata è stato un cittadino che evidentemente doveva prelevare e che vista la situazione ha subito avvertito i carabinieri della locale stazione che al comando del Maresciallo Pasquale Russo hanno subito avviato le indagini.

Intorno ai 7500 euro la somma del bottino. Nessun timore che lo sportello si trovasse nella piazza principale del paese. I ladri, quasi sicuramente più di due, hanno comunque agito indisturbati nello smontare i vari pezzi dell'apparecchiatura bancomat che - a quanto ci ha riferito il direttore dell'Agenzia di Senise a cui fa capo lo sportello di Roccanova, Giuseppe Iannibelli - "è stata danneggiata in modo irreparabile". Il fatto che lo sportello sia aperto al pubblico per due giorni alla settimana ha evidentemente invogliato ancor di più i malviventi a prendere di mira questa banca mettendo fuori uso i sistemi di allarme. Con il bottino sono poi fuggiti con una Fiat Uno rubata nel vicino parcheggio e ritrovata in tarda serata nella campagne del paese.

Sarà richiesto il referendum costituzionale

La Basilicata contro la devolution

Per il presidente della giunta, De Filippo "aumenterà il divario tra Nord e Sud"

La Regione Basilicata inoltrerà richiesta di referendum costituzionale sulla devolution appena approvata dal Parlamento. E' quanto ha deciso nella seduta del 21 novembre scorso la Giunta regionale che ha poi sottoposto il suo provvedimento al Consiglio regionale. Secondo il Presidente della Regione "si tratta di un atto necessario contro una revisione della Costituzione sbagliata ed inopportuna che rischia di compromettere l'unità del Paese aumentando il divario tra regioni del Nord e del Mezzogiorno e pregiudicando i diritti dei cittadini, soprattutto quelli relativi all'istruzione e alla salute". Per il governatore lucano "la Basilicata, insieme ad altre regioni deve avviare una nuova stagione di protagonismo per concorrere responsabilmente alle scelte fondamentali che riguardano la vita stessa delle Istituzioni".

Intanto una folta delegazione del Comitato Referendario, tra cui un rappresentante di "Italia dei Valori" della Basilicata, guidata dal Presidente Oscar Luigi Scalfaro si è recata in Cassazione per il deposito del quesito anti-devolution.

Sommario

- *Le particolarità dei centri storici* *pag. 2*
- *Si attende il gas metano* *pag. 3*
- *Autovelox, arrivano le multe* *pag. 3*
- *C'è chi investe in ambiente* *pag. 4*
- *Tutela per l'Abbazia e la Torre* *pag. 6*
- *Incontro dei lucani nel mondo* *pag. 7*
- *I dispetti "du Munaciell"* *pag. 8*
- *Il Roccanova in frenata* *pag. 10*

In 14 paesi della Val d'Agri le rilevazioni delle particolarità dei borghi antichi

Le peculiarità dei centri storici

Un progetto finanziato con circa 150mln di euro delle royalties del petrolio

Tener conto dei "caratteri e delle singolarità delle differenti culture che hanno dato forma ed espressione ai centri storici della Val d'Agri al fine di evitare il rischio di un possibile effetto di "clonazione" di paesi in pietra senza alcuna anima e identità". E' questa la filosofia alla base dello studio e del lavoro che si sta portando avanti per la valorizzazione ed il recupero degli antichi borghi valdagrini. Da qui, dunque la necessità di ristrutturare i centri storici che costituiscono il perno dell'identità storico-istituzionale e socio-culturale delle comunità locali. Il tutto all'interno di un particolare progetto denominato "Identità urbana" che vede Roccanova capofila dei 30 comuni facenti parte del comprensorio petrolifero della Val d'Agri e che trova risorse finanziarie dalle royalty del petrolio nell'ambito del "Programma Operativo Val d'Agri" che al momento può contare su circa 150mln di euro che nel prosieguo potranno registrare un aumento in vista della crescita delle estrazioni petrolifere e di un meccanismo di premialità, che i singoli enti sapranno esprimere con una progettazione che guardi ad interventi più mirati.

Interventi che al momento si concretizzano in uno studio scientifico che ha dato il via ad una rilevazione visiva e fotografica degli aspetti singolari dei vari centri storici.



Una rilevazione in corso in questi giorni a Roccanova dove l'ing. Giuseppe Spera coordina un team di tecnici composto dagli ingegneri Giuseppe D'Alessandro, Donato Martino, Savina Pacifico e dalla d.ssa Giuliana Sarangelo. Ma avviata anche in altri 13 paesi della zona; quelli che hanno già espresso la volontà di voler attuare la misura riguardante il recupero delle parti antiche degli abitati. Si va, per il momento, da Sant'Arcangelo ad Aliano, Gallicchio, Missanello, Corleto, Laurenzana, Montemurro, Viggiano, Satriano di Lucania, Sasso di Castalda, S. Chirico Raparo, Grumento Nova e Castelsaraceno. Ecco dunque che la squadra di tecnici va a spasso per gli antichi vicoli in cerca delle peculiarità da evidenziare in seguito quando si andrà ad attuare gli interventi di recupero. "Un aspetto importante - ha riferito alla Gazzetta l'ing. Spera - poiché così non si corre il rischio di andare ad intervenire in modo uniforme in tutti i paesi, ma al contrario si cerca ora di conoscerne le particolarità per poi trasferirle in pratica salvaguardando ed esaltando i valori e le caratteristiche identitarie dei singoli Comuni. Non solo il recupero delle antiche dimore - continua il coordinatore dell'intervento - ma anche la creazione di uno scenario capace di fare da traino all'attività turistica".

Ed è così che a Roccanova si guarda al rione "Greci" nome fortemente ancorato alla storia e che prende il nome dagli Ellenici che qui arrivarono dalla fascia Jonica dove fiorì la Magna Grecia. Ma anche al rione "Castello", alla Torre e alla splendida Meridiana che si trovano nella piazza centrale del paese.

E ancor più alla "Manca", la zona dove si concentrano molte caratteristiche "grotte del vino"; una peculiarità assai marcata di Roccanova che lega la sua immagine turistica al "Paese del vino" e che ora vuole ancorarla anche al riutilizzo produttivo del centro storico. Dove architettura, storia, cultura e tradizioni devono concretizzarsi nel recupero delle antiche abitazioni con possibilità di creare dei boghi-alberghi e far sviluppare anche azioni turistiche come il bed&breakfast. *(A. L.)*

E' istituito dall'Accademia dei Georgofili di Firenze

"Premio Antico fattore" 2006

Si rivolge alle attività olivicole. Scadenza 15 gennaio

L'Accademia dei Georgofili, nel 250° anniversario della sua fondazione, bandisce in collaborazione con l'azienda vinicola Ruffino, il concorso per l'assegnazione del "Premio Antico Fattore" 2006. Il "Premio Antico Fattore" nacque a Firenze negli anni '30 e assunse il nome della trattoria, che è ancora oggi all'angolo di via Lambertesca con via dei Georgofili, nella quale si riunivano alcuni tra i maggiori esponenti del mondo culturale. Il premio vide, nelle passate edizioni, vincitori come Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo. Dal 1984, la storica azienda vinicola Ruffino sì offrì di rivitalizzare il "Premio Antico Fattore" affiancandogli un analogo Premio per la scienza vitivinicola, che vide tra i vincitori Montanelli e Toni Morrison, ma questa fase si interruppe nel 1998. Oggi, in considerazione delle spiccate tradizioni viticole ed olivicole, espressione culturale ed elementi di identità della Toscana e dei Paesi mediterranei, il "Premio Antico Fattore" si dividerà in due distinti premi di diecimila euro ciascuno assegnati rispettivamente ad un lavoro che negli anni 2004-2005 abbia apportato nuove conoscenze scientifiche o innovazione tecnologica nelle attività olivicole e dell'olio d'oliva; e ad un'opera storico-letteraria (edita negli anni 2004-2005, o inedita) che contribuisca alla migliore conoscenza dei valori naturali, ambientali e culturali dell'olivo. Cittadini di ogni nazionalità sono invitati a proporre candidati italiani che abbiano contribuito significativamente con lavori storico-letterari o tecnico-scientifici nei settori sopra indicati. Le proposte in carta semplice dovranno pervenire all'Accademia dei Georgofili, indirizzo: Logge Uffizi Corti – 50122 Firenze, entro le ore 12.00 del 15 gennaio 2006, insieme a dieci copie della pubblicazione che si intende proporre. Per ulteriori informazioni contattare i numeri telefonici 055213360 / 055212114, - fax: 0552302754, oppure rivolgersi al sito www.georgofili.it, indirizzo e-mail: accademia@georgofili.it.

Protocollo firmato con la Provincia di Potenza

Per 30 Comuni avviata la rinegoziazione mutui

Dovrebbe esserci un risparmio sulle rate

Sono oltre 30 i comuni, tra questi anche Roccanova, che hanno aderito all'iniziativa dell'assessorato al Bilancio della Provincia di Potenza, che si pone come capofila nella rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Di questi, 18 hanno adottato lo schema di protocollo in seno ai singoli Consigli Comunali e l'11 novembre scorso hanno firmato l'atto che delega la Provincia a indire una gara per l'emissione in pool di crediti obbligazionari, consentendo a questa aggregazione di creare una massa critica capace di strappare le migliori condizioni agli istituti di credito che accetteranno le obbligazioni. Da questa operazione, si otterrà una liquidità che consentirà di estinguere i mutui precedentemente contratti con la Cassa e ristrutturare il debito con un risparmio notevole.

"Dopo aver sperimentato questa procedura con i nostri mutui - ha spiegato l'assessore Vito Summa nella sua presentazione del protocollo d'intesa coi comuni - la Provincia ha risparmiato ben 520 mila euro e da ciò è venuta fuori l'idea di estendere l'iniziativa a tutti i 100 comuni. Il successo riscontrato è sicuramente positivo poiché il servizio offerto ai comuni, soprattutto i più piccoli, è concreto per cui, dopo la firma di oggi (11 novembre scorso *ndr*), abbiamo dato tempo fino alla fine del mese per consentire la stipula di ulteriori protocolli aggiuntivi a quei comuni che ancora non hanno adottato il provvedimento ma hanno dichiarato l'intenzione di aderire". "E' il primo atto concreto della Conferenza provinciale delle Autonomie Locali e Funzionali - ha concluso il presidente della Provincia, Sabino Altobello - che dimostra come sia possibile ottenere benefici da quell'effetto urbano che intendiamo favorire, aggregando le autonomie locali sotto una unica regia democratica."

*dalla 1^* Nuovo Regolamento Urbanistico

dall'esperienza del coordinatore in quanto architetto, pianificatore ed urbanista. Una specializzazione professionale che ha portato l'intera squadra di tecnici a redigere per ogni isolato una scheda tecnica. Una sorta di carta di identità della singola costruzione dove è riportato l'anno di costruzione, lo sviluppo edificabile dell'immobile e i possibili interventi futuri. Si tratta - ha evidenziato l'arch. Damiano - di una scheda consultabile anche con le moderne tecnologie informatiche da considerare come supporto innovativo allo Strumento Urbanistico".

Una lettura più semplice di quanto realizzato, trasferita nel nuovo Regolamento che ora dovrà passare all'esame del Consiglio comunale prima di avere il parere favorevole dell'Ufficio Urbanistico regionale. "Uno Strumento che a breve viaggerà - come ha precisato il sindaco Greco - insieme al Piano Strutturale, altro strumento per ridefinire i sistemi urbani a più largo raggio". Ancorato a questo Piano sono, infatti, gli interventi di completamento e di espansione che l'amministrazione ha individuato lungo la strada provinciale n. 7, l'area della "Cersuta" e la zona "Gimone" dove già da alcuni anni c'è lo sviluppo di un nuovo insediamento abitativo.

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11
G E M decorazioni

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

Il Comitato cittadino sollecita nuovamente gli amministratori regionali e locali

Si attende il gas metano

Dovrà essere convertita la rete cittadina, attualmente alimentata a gpl

Si continua ad insistere per avere il gas metano anche a Roccanova. L'inverno è ormai arrivato e con esso anche il freddo che in queste zone interne è particolarmente rigido. Così i cittadini di Roccanova avvertono maggiormente la necessità di avere questo combustibile che al contrario del gas gpl con cui è alimentata la condotta cittadina è assai più conveniente sia dal punto di vista calorifico che economico. Elementi da non sottovalutare dicono in molti se si tiene conto che il gpl ha subito negli ultimi tempi un aumento esorbitante dei costi. Far fronte ai costi del gpl precisano significa oggi sopportare una spesa che si aggira intorno ai 3 euro e 028 centesimi al metro cubo; ben 0,726 centesimi di euro al litro. Da qui la nascita nel maggio scorso di un apposito Comitato cittadino "pro gas metano". Un organismo che nel giro di poco tempo aveva raccolto numerose firme di altrettanti cittadini poi inviate al presidente della giunta regionale, Vito De Filippo, all'Ufficio Energia del Dipartimento regionale Attività produttive e per conoscenza anche al sindaco di Roccanova ai quali si chiedeva di "sensibilizzare le amministrazioni competenti affinché anche Roccanova, ubicata all'interno del bacino petrolifero Val d'Agri, potesse usufruire, così come altri paesi limitrofi, dei vantaggi del gas metano".



Passata l'estate senza ricevere risposta il Comitato è tornato alla carica sollecitando nuovamente gli amministratori regionali e locali ad adoperarsi per far arrivare il gas metano, convertendo anche la rete cittadina attualmente alimentata a Gpl". Una condotta che il Comune dovrebbe rilevare dall'Agipgas Lucania, quella società che l'ha costruita circa cinque anni fa. Un investimento di quasi un miliardo delle vecchie lire a totale carico della società che come contropartita ha avuto la gestione dell'impianto e la distribuzione del gas per la durata di 30 anni. "Una situazione conveniente allora che il metano era lontano da arrivare ma ora - hanno più volte sostenuto i rappresentanti del Comitato - tutto è diverso: il metano è alle porte del paese e pare più che giusto servirsene guardando alla convenienza ed al risparmio. E tenendo conto anche che Roccanova è uno dei pochissimi paesi lucani ancora sprovvisto di metano perché - dicono dal Comitato - non utilizzare le royalty del petrolio per collegare la rete cittadina all'adduttore nei pressi di Sant'Arcangelo". E dalle royalties del petrolio l'amministrazione comunale ha ricevuto, qualche anno fa nell'ambito del programma regionale di metanizzazione, un contributo di un milione e 896mila euro. Una somma insufficiente per gli amministratori comunali che parlano di una risorsa necessaria stimabile intorno ai 5 milioni di euro per collegare la rete cittadina all'adduttore principale sulla Val d'Agri, in territorio di Sant'Arcangelo; all'incirca 10 km. Il sindaco, Rocco Greco, più volte ha "bussato" alla Regione per ottenere ulteriori fondi. Una richiesta rinnovata anche di recente e pare che la Regione ora si sia impegnata a reperire i fondi necessari per completare il programma di metanizzazione proprio nell'ambito delle risorse del petrolio. Una notizia che fa ben sperare per il futuro. Forse non quello dell'inverno già alle porte, ma per il prossimo che in tanti sperano possa essere all'insegna del… metano.

500mila euro di contributi per l'imprenditoria femminile

Sostegno alle aree interne dove forte è lo spopolamento

Ammonta a 500 mila euro la somma stanziata dalla Giunta regionale per il cofinanziamento del VI Bando della legge 215/92 a favore delle iniziative imprenditoriali promosse dalle donne. Con il provvedimento, approvato nel mese scorso, l'esecutivo ha anche individuato i criteri di priorità per l'assegnazione dei fondi e tra questi, in primo luogo, quello che assegna 10 punti alle iniziative ricadenti in uno dei comuni destinatari degli interventi del Fondo di coesione che sono: Abriola, Aliano, Anzi, Armento, Banzi, Brindisi di Montagna, Calciano, Calvera, Campomaggiore, Cancellara, Carbone, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Castelsaraceno, Castronuovo di Sant'Andrea, Cirigliano, Colobraro, Craco, Fardella, Gallicchio, Garaguso, Ginestra, Gorgoglione, Missanello, Montemurro, Noepoli, Oliveto Lucano, Pietrapertosa, Ripacandida, Roccanova, Ruvo del Monte, San Chirico Nuovo, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Giorgio Lucano, San Martino D'Agri, S. Paolo Albanese, S. Severino Lucano, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Savoia di Lucania, Spinoso, Teana, Trivigno, Valsinni. Le risorse economiche, stanziate secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 314/2000, vanno ad integrare la somma di 1.389.186,10 di euro assegnata alla Regione Basilicata dal decreto del Ministero per le Attività Produttive nell'ambito del VI Bando della legge 215/92. "Il fondo impegnato dalla Regione - ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività Produttive, Donato Salvatore - è quasi doppio rispetto all'importo minimo di cofinanziamento stabilito dal Dpr 214/2000. E questo perché crediamo molto nelle energie positive che le donne lucane possono esprimere a favore dello sviluppo economico del territorio lucano e di quelle aree interne svantaggiate e caratterizzate da un forte spopolamento".

Una vera "stangata" per gli automobilisti che nell'estate scorsa sono stati in Basilicata

Autovelox sulla Sinnica e Val d'Agri, già arrivate oltre 20mila multe

Ora il problema pare del tutto superato con la decisione della Camera dei Deputati

Il problema degli autovelox pare del tutto superato considerato che la Camera dei Deputati ha approvato nel mese scorso un decreto legge che vieta gli autovelox da parte dei vigili sulle strade extraurbane. Ma nei mesi scorsi e soprattutto durante l'estate gli autovelox hanno rappresentato per tanti automobilisti che hanno percorso le strade lucane una vera e propria ossessione con multe salate che sono arrivate nei mesi scorsi.

"Una vera e propria "stangata" si è abbattuta sugli automobilisti lucani e su tanti altri che nell'estate scorsa hanno trascorso le ferie in Basilicata, al mare, in montagna o nei Comuni di origine". Sono oltre ventimila, infatti, le multe, frutto degli Autovelox collocati lungo le arterie principali della Regione (in modo particolare Sinnica e Val d'Agri), che dall'inizio di novembre stanno arrivando a destinazione". Lo si legge in una nota stampa che ricorda come "questa estate, il consigliere provinciale, Raffaele Soave, tramite gli organi di informazione, ha fatto appello ai Sindaci affinché recedessero dai propositi di multare gli automobilisti". "Non è con gli autovelox - ha ribadito Soave - che si favorisce la promozione del nostro territorio…. Non credo proprio che queste azioni possano essere di giovamento per i nostri piccoli Comuni a rischio di estinzione e verso i quali gli organismi politici - istituzionali sono impegnati per un decollo turistico…". "L'appello del Consigliere Soave - riferisce la nota - non è stato recepito da nessuno dei Sindaci che, presi dalla "frenesia" di risanare i propri bilanci, proprio nel periodo estivo, hanno aumentato tempi e postazioni di autovelox. Numerosi, infatti, sono i "verbali di accertamento di violazione del Codice della strada", che dagli inizi di novembre, vengono trasmessi, per conoscenza, al consigliere Soave da automobilisti lucani e non per segnalare e lamentare l'accoglienza ricevuta". "Il Consiglio provinciale di Potenza - informa la nota - nella prossima seduta discuterà un ordine del giorno del consigliere Soave sul grave problema degli autovelox". "Il problema della installazione e presenza degli autovelox - ha concluso Soave - va affrontato globalmente con la Regione, i Comuni, le Forze dell'ordine e gli Enti di gestione delle strade per accrescere realmente la sicurezza sulle strade". Per Soave "dopo l'iniziativa avviata dal presidente della Provincia di Matera, Carmine Nigro, è necessario dare seguito alla questione attraverso un "tavolo istituzionale unico regionale".

Ora il problema autovelox pare del tutto superato ed in tanti possono tirare un sospiro di sollievo.

VENDESI

- Grotta del vino, magazzino e terreno edificabile in zona Piscicolo.
- Terreno agricolo in località Mandara di Roccanova.

Proprietà Pugliese. *Per informazioni tel. 340-8149645*

LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
- Serramenti in: Misto legno e taglio termico
- Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
- Zanzariere
- Box doccia
- Portoni basculanti

Preventivi GRATUITI

Via Torino, 90/3 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011- 906.81.60 - Fax 011 - 906.90.25
Cell. 335.35.16.24

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

La Regione Basilicata finanzia con oltre 950mila euro due progetti ecocompatibili

C'è chi investe in ambiente

Contributi anche per la società Metaquadra Valley di Roccanova

Il progetto della società Metaquadra Valley di Roccanova e quello della Energy Oil di Viggiano, sono gli unici due, sui sette presentati, ammessi a finanziamenti previsti dal Programma regionale azioni innovative Fesr "Territorio di eccellenza". Un particolare programma di interventi nel settore ambientale che si rivolge a tutto il comprensorio interessato dalle attività di sfruttamento delle risorse petrolifere. Un territorio di oltre 2000 km quadrati dove insistono tre Comunità Montane (Alto-Agri, Alto Sauro-Camastra, Medio-Agri) e 30 comuni con una popolazione di poco inferiore ai 70mila abitanti. In questi paesi si cercherà di attuare un programma che ha come obiettivo strategico quello di sperimentare un'azione pilota tesa a migliorare la qualità ambientale del territorio. Il programma regionale di azioni innovative "Territorio di eccellenza" ha, infatti, come principale obiettivo quello di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando l'efficacia e l'efficienza degli investimenti. "Due nuove iniziative imprenditoriali-ha commentato l'assessore alle Attività produttive, Donato Salvatore - che si muovono nella logica di produrre beni nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo".

Un'azione, infatti, che si prefiggono le due società attraverso i progetti finanziati dalla giunta regionale che nel mese scorso ha approvato il verbale del comitato direttivo e la graduatoria del bando per imprese ecocompatibili. Un contributo di 154.524,00 euro per la Metaquadra Valley a fronte di un investimento di 386.310,00. Soddisfazione per questo finanziamento ha mostrato il titolare della società roccanovese, il venticinquenne Rocco Ciancia per anni a Torino ed oggi ritornato nel paese del papà dove vuole investire per costruirsi il proprio futuro lavorativo. Insieme a lui anche l'ing. Paolo Cervino che con questo particolare progetto prevede infatti, la realizzazione a Roccanova di una struttura industriale per l'essiccazione della sansa raccolta presso i frantoi locali e la produzione di pellet (combustibile molto più efficiente della legna, più pulito e comodo da maneggiare e con un bassissimo residuo di ceneri). In particolare, la materia prima da utilizzare per la produzione del pellet sarà lo scarto derivante dalla trasformazione delle olive del comprensorio della Val d'Agri. Il pellet così prodotto non contiene solfuri né altre sostanze tossiche per l'uomo o per l'ambiente grazie al fatto che il nocciolo della sansa, separato, essiccato e pressato è legno duro e quindi senza trattamenti chimici o addittivi.



Ancora più sostanzioso il contributo della Energy Oil: un contributo di 795.480,18 euro su un investimento di 1.988.700,45 euro. La proposta di questa società riguarda la realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale che permettano la chiusura dei cicli alle imprese e la realizzazione di impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica, con sede operativa a Viggiano. In particolare, l'iniziativa prevede la produzione di energia elettrica e termica attraverso l'impiego di biomassa (residui delle utilizzazioni forestali e degli interventi di manutenzione del bosco) e di gas di fine ciclo (normalmente destinati ad essere bruciati in torcia) dell'impianto di estrazione di idrocarburi di Viggiano.

Due progetti che si inseriscono in un contesto ambientale fra i più rilevanti della regione che può contare per queste finalità su un contributo di circa 3 milioni di euro del Fondo europeo di sviluppo regionale assegnato qualche tempo fa alla Basilicata e che ora comincia a registrare concreti investimenti.

Sciopero contro il taglio alle indennità di disoccupazione speciale

Un migliaio di lavoratori forestali in piazza

Oltre un migliaio di lavoratori agricoli e forestali provenienti dalla provincia di Potenza hanno manifestato il 7 novembre scorso in piazza Mario Pagano in occasione dello sciopero di otto ore proclamato da Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil contro il maxi-emendamento alla legge finanziaria 2006 che prevede il taglio alle indennità di disoccupazione speciale per i lavoratori del comparto agro-forestale. Soddisfazione per la riuscita della manifestazione è stata espressa dal segretario generale della Fai-Cisl Basilicata, Antonio Lapadula, secondo il quale "la grande e convinta partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici a questo sciopero è un segnale inequivocabile lanciato al governo, che si appresta a riformare in senso peggiorativo la previdenza agricola, con grave danno per le maestranze che si vedranno decurtate le indennità di disoccupazione. Una scelta scellerata - secondo Lapadula - che rischia di amplificare ulteriormente lo stato di disagio dei braccianti agricoli e forestali, già provati da un carovita galoppante che ha ridotto in maniera sensibile il potere di acquisto dei redditi agricoli, e che rischia in modo particolare di danneggiare i lavoratori, in gran parte precari, del Mezzogiorno e della Basilicata". Per il leader della Fai-Cisl lucana "dopo la marcia indietro sul condono e sulla riduzione delle aliquote contributive alle imprese, un premio che sarebbe suonato beffardo, è necessario che il governo riveda la propria posizione anche in tema di indennità e di riforma della previdenza".

Azienda Vitivinicola
F.lli Graziano
PRODUZIONE ***"GROTTINO DI ROCCANOVA"***
C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72 - ROCCANOVA (PZ)
Tel. 0973 833425 - 335 443693

Un bando per i giovani senza lavoro della Basilicata

Occupazione, scade il 31 dicembre l'avviso pubblico della Regione

Scade il 31 dicembre 2005 l'avviso "Occupazione" predisposto dal Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport (pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 26 del 14 Aprile 2005 e sul sito della Regione www.basilicatanet.it). E' previsto uno stanziamento totale di dieci milioni di euro per un contributo alle imprese finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato, pieno o part-time, di tutti coloro che hanno recentemente frequentato e concluso un corso di formazione o usufruito di una borsa lavoro della Regione Basilicata. L'Avviso prevede inoltre un sostegno finanziario per l'avvio di una attività autonoma o professionale. Nel primo caso, le imprese possono beneficiare per ogni neo-assunto di un contributo fino a 7 mila euro che si eleva a 12.500 euro nel caso in cui l'assunto abbia più di 31 anni o sia una donna o sia un disabile. Nel secondo caso, sono le persone a richiedere la concessione del contributo per la nuova attività intrapresa, con la possibilità di beneficiare di un contributo massimo di 7.000 euro.

"Le nostre misure nascono da un'analisi delle tendenze recenti del mercato del lavoro regionale - ha commentato l'assessore alla Formazione Lavoro Cultura e Sport, Carlo Chiurazzi. Se confrontiamo i dati Istat sul secondo trimestre del 2005 con i dati dello stesso periodo dell'anno scorso, vediamo che il tasso di occupazione è cresciuto dell'1,1%, ma ancor di più il tasso d'attività che aumenta del 2,3%. Questo significa che molte persone che si sono messe in cerca di lavoro e che probabilmente sono emerse dalla condizione d'inattività in vista della frequenza di un corso di formazione o di una work experience o di una borsa lavoro, non sono riuscite a trovare ancora uno sbocco occupazionale relativamente stabile. A queste persone, prevalentemente giovani, oggi forniamo uno strumento in più per agevolarli a inserirsi nel mondo del lavoro, in modo autonomo, o rendendosi più 'appetibili' alle imprese, che possono così ridurre i costi di una nuova assunzione".

La Basilicata stanzia 1,5 milioni di euro

Corsi di alta formazione nel settore ambientale

Il Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata con un milione e mezzo di euro finanzierà corsi di alta formazione per formare figure professionali specializzate nel monitoraggio ambientale e nelle verifiche di situazioni fisiche territoriali, attraverso l'analisi e l'elaborazione dei dati, acquisiti anche per via satellitare, con l'utilizzo di tecnologie informatiche. Al termine dell'istruttoria, compiuta nel mese scorso, sono stati valutati positivamente sei progetti presentati da enti di formazione accreditati dalla Regione, in partnership con società specializzate di ricerca e di telerilevamento, dove gli allievi effettueranno un tirocinio tra i due e i sei mesi con una borsa mensile di 500 euro. "Si tratta di formare risorse umane di elevata professionalità - ha commentato l'assessore Carlo Chiurazzi - in linea con il fabbisogno di una regione che si è orientata marcatamente su un modello di sviluppo sostenibile e sulla tutela del territorio ed è proiettata alla costruzione di una governance sempre più efficace delle sue risorse naturali ed energetiche". La durata complessiva dei corsi non sarà inferiore ai diciotto mesi. Toccherà agli enti titolari dei corsi procedere alla pubblicizzazione degli interventi e alla selezione dei partecipanti.

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 25 ottobre 2005

n. 62 Programma Operativo Val d'Agri nomina commissione per esame domande bandi di concorso "PIC –Box Interrati, Pic facciate e Coperture, Pic casa sicura".

n. 63 Ricorso per denuncia danno temuto del Sig. - conferimento incarico legale-adempimenti.

Seduta del 15 novembre 2005

n. 64 Diritto allo studio-fornitura gratuita e semigratuita di libri di testo - anno scolastico 2005-06-criteri di rimborso.

n. 65 Variazione al bilancio 2005.

n. 66 Approvazione progetto preliminare -lavori di realizzazione sistemi fotovoltaici.

n. 67 Approvazione progetto definitivo -lavori di realizzazione sistemi fotovoltaici

n. 68 Approvazione progetto esecutivo -lavori di realizzazione sistemi fotovoltaici

PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE

L'Azienda Sanitaria Usl n. 3 di Lagonegro avvisa gli utenti che a partire dal 9 Dicembre 2004 le prestazioni specialistiche di questa Asl dovranno essere prenotate tramite il Call Center unico del CUP Regionale

NUMERO TELEFONICO 848.821.821

Orario delle prenotazioni

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00
Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.
Sarà inoltre possibile effettuare prenotazioni da telefoni cellulari al numero 0971.47.13.73 nella stessa fascia oraria.
Si ricorda che per effettuare le prenotazioni, l'utente dovrà essere già in possesso dell'impegnativa.
Restano invariate le modalità di prenotazione presso gli sportelli CUP dell'Asl n. 3

Per informazioni rivolgersi: Numero Verde dell'URP 800013504
CUP dell'ASL 3 - Numeri tel. 0973 641239-48510-621402-875628- 661260-641337

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori e all'Assegno per Maternità (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2006 per le domande relative all'anno 2005);

- Per assegno Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio.

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono essere richieste eventuali informazioni in merito.



DELIBERAZIONI ADOTTATE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 novembre 2005

n. 19 - **Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 25.11.2005 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2005**". *(Approvata con l'astensione della Minoranza).*

n. 20 - **Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 15.11.2005 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 20005"**. *(Approvata con l'astensione della Minoranza).*

n. 21 - Estinzione anticipata mutui contratti con la Cassa DD.PP. successivamente al 31.12.1996. Relazionando sull'argomento, il Sindaco si è soffermato in modo particolare "sui vantaggi economici derivanti dall'estinzione anticipata dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e l'emissione di prestiti obbligazionari (BOP), come da prospetti allegati alla proposta di deliberazione, concernenti la dimostrazione della verifica della convenienza economica finanziaria". Tutta l'operazione finanziaria, ha spiegato il Sindaco, è "finalizzata a reperire nuove risorse necessarie per far fronte ai sempre minori trasferimenti da parte dello Stato. Il vicesindaco Chiaradia, nel dare atto dell'importante iniziativa da parte della Provincia e nel contempo dell'impegno profuso dal Sindaco nell'attuazione dell'operazione finanziaria in questione, sottolinea che "si tratta di una manovra economica indispensabile per il bilancio comunale i cui vantaggi sono indiscutibili e, senz'altro, riscontrabili con l'approvazione dello stesso bilancio per l'anno 2006". *(Approvata con l'astensione della Minoranza).*

n. 22 - Assestamento bilancio di previsione 2005. Il Sindaco nell'esporre le motivazioni che hanno determinato l'assestamento del bilancio di previsione 2005, ha fatto specifico riferimento all'estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Proseguendo nella sua relazione, il Sindaco ha anche dato lettura dettagliata di tutte le voci di bilancio interessate all'assestamento, specificando, inoltre, quelle finanziate con parte dell'avanzo di amministrazione 2004 e quelle finanziate con storni di fondi.
Il vicesindaco Chiaradia, ha fatto rilevare che questo assestamento "consente, comunque, di continuare ad erogare i servizi nel campo sociale, quali, l'assistenza agli anziani, il buon funzionamento delle scuole, ecc…, anche se si sta attraversando un periodo di grande ristrettezza economica". *(Approvata con l'astensione della Minoranza).*

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111
Pro Loco 0973 833109-833238
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800-800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

Procedura avviata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Potenza

Per l'Abbazia di San Nilo chiesta la tutela

E' del XII sec. Ha un profondo valore storico e culturale. Il rudere è vicino al campo sportivo

L'antica Abbazia di San Nilo di Roccanova sarà "vincolo monumentale". Per i ruderi che si trovano nei pressi del campo sportivo comunale e che rappresentano l'unica testimonianza visibile dell'antica Abbazia di San Nilo, risalente al XII sec, sono, infatti, state avviate le procedure per l'assoggettamento a tutela secondo il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e specificatamente dell'art. 10 che prevede la salvaguardia di quei beni culturali che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. A stabilirlo è stata la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Potenza dopo un sopralluogo nell'ottobre scorso di alcuni funzionari della sede di Matera, nella zona



che prende il nome proprio dall'Abbazia. Per la Soprintendenza la richiesta di tutela riguarderà non solo il rudere ma anche l'area intorno dove si presume "possano esistere tracce fondali del compendio monastico".

Oggi, come è stato rilevato anche nella recente visita, dell'Abbazia rimane solo un rudere, "un vano quadrangolare di modeste dimensioni, apparecchiato con muratura di ciottoli legati da malta, con innesti murari, il cui livello di pavimento si colloca a circa un metro sotto il livello stradale, verosimilmente facente parte della chiesa (campanile o sagrestia)". Ma la sua storia è molto più antica.

Le prime notizie dell'Abbazia di San Nilo si hanno, infatti, da due bolle di Boemondo, Principe di Antiochia (1107/1130) e si suppone che tale istituzione monastica sia stata fondata da Nilo XI Archimandrita del celebre Monastero di Carbone al quale l'Università di Roccanova versava annualmente la somma di "dieci ducati per la vestizione dei Frati". Gran parte del materiale riveniente dalla demolizione di tale Abbazia fu utilizzato, negli anni Ottanta dell'Ottocento, per la costruzione del cimitero di Roccanova.

Nell'ancorare la richiesta di tutela al profondo valore storico di questa istituzione e "all'interesse culturale del bene in quanto residua testimonianza del complesso abbaziale medievale avente profondo valore identitario nel rapporto al territorio ove si colloca", la Soprintendenza ha anche invitato l'Amministrazione comunale a voler valutare l'opportunità di predisporre un progetto di restauro mirato alla valorizzazione secondo tecniche e modalità da concordare con la Soprintendenza.

Procedura avviata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Potenza

Sarà tutelata anche la Torre in piazza

Risale all'epoca normanno-sveva (XII sec.). Sulla parete vi è la Meridiana

La stessa Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Potenza non si è fermata solo ai resti dell'Abbazia, ma, attraverso i suoi funzionari, ha potuto riscontrare anche "l'interesse storico e culturale del sistema di fortificazioni medievali poste sul lato sud della piazza, collocate sul margine dell'agglomerato urbano coevo, di più antica formazione". Anche per questi immobili che si trovano in piazza del Popolo è stata avviata la procedura per il riconoscimento dell'interesse monumentale e culturale. Si tratta più nello specifico - come tra l'altro riportato nella nota del Soprintendente Attilio Maurano - "di immobili costituiti da torrione-dongione ad impianto quadrato d'epoca normanno-sveva (XII sec) sul quale è collocata una meridiana sette-ottocentesca, associato ad un analogo bastione ad impianto circolare, tipico del periodo aragonese (XV sec) che rappresentano le superstiti testimonianze dell'originario circuito difensivo del luogo, da cui verosimilmente ne discende il toponimo".

Dopo il riconoscimento di vincolo monumentale per i Palazzi Mendaia (XVIII secolo)



e Fortunato (XIX secolo), Roccanova guarda così alla valorizzazione degli altri suoi monumenti che sono tasselli importanti della sua carta d'identità storico e culturale. E lo fa rivolgendo l'interesse ai resti dell'Abbazia di San Nilo e alla torre della piazza centrale dove si trova la splendida meridiana di Telfi. Di particolare importanza storico-artistica è, infatti, l'orologio solare che si trova sulla parete di un'antichissima torre, nella piazza del Popolo. Si tratta come più volte abbiamo riportato sul nostro giornale di una meridiana realizzata nel 1882 dall'ing. torinese Telfi, giunto a Roccanova nel 1864 in qualità di capitano di un distaccamento di bersaglieri che combattevano il brigantaggio. Appassionato di archeologia, l'ormai ex ufficiale dell'esercito regio ritornò a Roccanova, dove volle lasciare un suo indelebile ricordo dipingendo, nel 1882, la pregevole meridiana, tuttora funzionante e che risulta essere tra le più belle, più complete e meglio conservate della Basilicata, ripetutamente menzionata anche in cataloghi specializzati. Il quadrante, artisticamente rifinito, è tra l'altro arricchito dai simboli zodiacali che segnano l'inizio delle stagioni. Più volte restaurata (nel 1923, nel 1949, nel 1972, nel 1998), essa rappresenta ancora oggi una delle più significative testimonianze del nostro patrimonio storico-artistico. L'interesse dell'artistica meridiana di Telfi venne riscontrato qualche anno fa anche dai ragazzi della locale scuola media che la "adottarono" come monumento da salvaguardare e ancor più da Legambiente che di recente l'ha inclusa in un circuito nazionale denominato campagna "Salvalarte" di cui facevano parte anche altre 10 Beni culturali di altrettante città italiane.

Concerto di Natale

Recital per pianoforte e violino organizzato dall'Associazione culturale "Leonardo" di Roccanova, associata all'Endas. La manifestazione di beneficenza che si rivolge alla *"Emergenza for Africa"* si svolgerà a Roccanova il 26 dicembre alle ore 18.00 nel salone della Scuola Materna. L'ingresso è libero.

VENDESI

- Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro. *Per inf. tel. 02.9567609*

- ESTETICA IN -

"Nuovo Centro estetico"

di Francesca Latronico CON SOLARIUM

Via S. Di Giacomo San Brancato di Sant'Arcangelo

Per appuntamenti telefonare: 0973.612335-340.4610723

AUTOFFICINA NOVELLI

DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI

Vincenzo Novelli

Viale Unione Europea 0973/833465 **ROCCANOVA (PZ)**

A Potenza la terza Conferenza delle Associazioni lucane del mondo

Incontro dei lucani sparsi nel mondo

Interscambio tra la Basilicata e i Paesi dove forte è la presenza dei Lucani

Si è svolta il 5 novembre scorso, presso il Park Hotel di Potenza, la terza Conferenza del Lucani nel Mondo. Alla Conferenza, che ha cadenza triennale, hanno preso parte i Presidenti delle Associazioni dei Lucani nel Mondo, i Presidenti delle Federazioni nazionali e i membri della Commissione regionale dei lucani all'Estero. Presenti, per il Continente americano, i rappresentanti dei Lucani dell'Argentina, Brasile, Canada, Cile, Panama, Paraguay, Perù, Stati Uniti, Uruguay, Venezuela. Presenti, inoltre, le Associazioni europee di Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Lussemburgo e Svizzera. Australia e Sud Africa hanno rappresentato altre due importanti realtà concernenti i Lucani all'estero. Non sono mancate le delegazioni della Associazioni di altre Regioni italiane: Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Tre i tavoli tematici della Conferenza.

Nel corso dell'incontro si sono affrontate le problematiche riguardanti le Politiche di solidarietà e di Cittadinanza solidale nei confronti dei lucani che vivono in stato di disagio in America latina, quelle sulle Politiche culturali e lo sviluppo della lingua italiana nel mondo, ivi compreso il rapporto dei figli e discendenti degli italiani emigrati con l'Università della Basilicata. Si



è discusso, anche, di Politiche per l'interscambio socio-economico tra la Basilicata e i Paesi dove è forte la presenza dei Lucani. Molteplici gli obiettivi programmatici della Conferenza, da quello di far rivivere la "lucanità" con la riscoperta delle tradizioni e della storia della nostra regione, alla promozione dei flussi turistici dall'estero e dal resto dell'Italia verso la Basilicata. Uno sguardo che ha cercato di essere esaustivo verso un mondo variegato ed eterogeneo, quale quello dei Lucani nel mondo. Un mondo foriero di innumerevoli sviluppi, un mondo che tanto attende dalla nostra regione, ma che, nel contempo, altrettanto può offrire per la crescita multisettoriale della Basilicata.

Un aspetto più volte sottolineato anche dal presidente della giunta regionale Vito De Filippo convinto che i rapporti con i nostri corregionali sparsi per il mondo devono essere intensificati perché "i lucani nel mondo, che già contribuiscono alla promozione culturale ed identitaria della nostra terra e della nostra collettività, possano giocare un ruolo essenziale nella attrazione di risorse turistiche ed imprenditoriali nella nostra Regione".

Regione che ricordiamo è sempre più vicina alla "Altra Basilicata", quella che vive nel mondo e che dal periodo post-unitario ad oggi si può quantificare in circa 650.000 lucani emigrati, (cioè un numero maggiore dell'attuale popolazione della regione). "L'Altra Basilicata" rappresentata in oltre 120 Associazioni di lucani dislocate in Sud America, Nord America, Europa, Australia è da tutti considerata una risorsa per la stessa Basilicata. Un collante che fa si che tutti i lucani sparsi per il mondo si sentano sempre più vicini alla loro terra d'origine. "Due Basilicate in sostanza sempre più vicine in un rapporto che diventa ogni giorno più forte e consapevole come ha affermato il presidente della Commissione regionale dei lucani nel mondo, Rocco Curcio. Un vincolo che nel passato ha rischiato di affievolirsi, ma che oggi, grazie all'impegno ed al lavoro costante e meticoloso della stessa Commissione, e quindi della Regione Basilicata va sempre di più consolidandosi".

Una monografia sul portale basilicatanet.it

La "Vittoria di Pirro"

Una battaglia combattuta in terra lucana più di 2000 anni fa

Un'interessante monografia pubblicata nella sezione "Basilicata" del portale basilicatanet.it e curata dalla Struttura di progetto per la modernizzazione dei servizi culturali del Dipartimento Formazione ricostruisce il contesto storico nel quale sembra essere scaturita un'espressione antica ma ancora frequentemente utilizzata nel linguaggio moderno: l'espressione "vittoria di Pirro", con la quale comunemente si indica una vittoria o un successo che costa in termini di sforzo e di sacrificio quasi quanto una sconfitta, rievoca in realtà una. Lo studio condotto dalla Struttura regionale ricostruisce l'ambito storico nel quale che si svolse quella battaglia destinata ad essere rievocata nei secoli da un'espressione divenuta nel tempo quasi proverbiale. La monografia mira però soprattutto a ricostruire, attraverso il recupero dei fatti narrati in autorevoli fonti come Dionigi di Alicarnasso e Plutarco (Vita di Pirro), la verità e la conoscenza di un'intera pagina di storia lucana ai tempi delle lotte dei Romani per la conquista del predominio sulla parte meridionale della penisola. La Basilicata fu in quell'epoca (280 a.C.) il teatro dove la prima volta si affrontarono le due più potenti formazioni militari dell'antichità: la falange macedone, adottata dagli epiroti e caratterizzata dalla potenza di uno schieramento rigido e compatto, e la legione romana che, più duttile ed aggressiva grazie a recenti innovazioni, coniugava meglio potenza e facilità nei movimenti. La battaglia fu combattuta nel luglio del 280 a.C. nei pressi della colonia Magno - Greca di Eraclea, in un sito che sembra essere individuabile a circa 8 chilometri da Eraclea e che oggi è detto "Caramola". Pirro sconfisse i Romani riportando però perdite tanto gravi che il suo stesso commento a quella vicenda ("Si denuo sic vincendi sunt Romani, peribimus" cioè "se così devono essere sconfitti i Romani moriremo") sarebbe divenuto in Europa l'espressione paradigmatica per indicare quel successo che si accompagna a perdite così pesanti e sproporzionate da farlo sembrare piuttosto una sconfitta.

Grande successo alla 16ª mostra nazionale d'Arte

La "terra lucana" spicca nelle nebbie padovane

Grande suggestione per i paesaggi luminosi e ricchi di colore dell'artista De Marinis

La "terra lucana" esposta a Padova nel mese scorso in occasione della sedicesima Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea "Arte Padova 2005" ha suscitato grande entusiasmo e curiosità.

A partecipare, per la prima volta, anche la "Ferrara Art-Gallery" con sede a Sant'Arcangelo, che ha promosso, con grande successo di pubblico e di critica, la bellezza incomparabile dei paesaggi della Basilicata, attraverso le opere pittoriche di tre artisti lucani: Comminiello con la sua estetica nuova ed originale, Salvatore Ferrara con l'alta qualità pittorica e De Marinis con i colori inconfondibili della "Terra lucana". E sono stati soprattutto i paesaggi di quest'ultimo, artista di Roccanova, dipinti in modo nuovo, a suscitare sorpresa ed ammirazione tra i numerosi visitatori mai stanchi di distogliere lo sguardo dalle tele dove in modo inconfondibile è stata impressa tutta la suggestione e l'incantevole bellezza dei paesaggi vergini e luminosi della nostra regione. "Sembra quasi di entrare all'interno del campo di grano o di passeggiare lungo un tratturo polveroso" è stata l'impressione commentata d alta voce da alcuni visitatori. Ed altri: "Ma esistono davvero questi posti? Davvero vi sono questi grandi campi di grano, le distese di verde e i campi dove i papaveri spiccano tra le spighe mature? La Basilicata una regione che non conoscevamo e che vale la pena visitare".



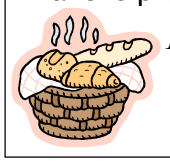
E nell'attesa di poter vedere questi visitatori venire in Basilicata per scoprire da vicino le impressioni delle tele, ecco che per una settimana alle nebbie padovane l'artista De Marinis ha saputo sostituire il paesaggio luminoso ed esteso delle campagne lucane. Un'esposizione che ha suscitato grandi emozioni, nonché un senso di distensione e respiro per quanti, entusiasti, l'hanno ammirata, chiedendosi della Lucania, della bellezza semplice e tipica del suo paesaggio, del movimento delle sue colline inconfondibili piene di querce, ulivi, grano, erba, ginestre, papaveri e sentieri. Tutti elementi e motivi che rappresentano forti ispirazioni pittoriche che hanno guidato la mente e la mano di De Marinis che con grande maestria è riuscito a rievocarli trasportando così il visitatore nell'immensa, magica bellezza di questa terra incontaminata. Quasi a voler invitare il visitatore non solo a vedere le tele ma a "tuffarsi" dentro, a "mangiarle per saggiare il gusto dei campi sterminati, delle montagne lontane e aride, delle colline verdi e fresche, delle erbe che mirano a creare una sensazionalità sbalorditiva e stupefatta, attraente e coinvolgente".

VENDESI

Appartamento di mq 75 - Roccanova via Mascagni (Rione Piscicolo). Proprietà fratelli De Marinis. *Per inf. tel. 0973.833196*

PANE di ROCCANOVA

anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE



Panificio Albertini di Vito Albertini

FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE

Via Vittorio Emanuele - Roccanova

Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

ECO IMPIANTI

Servizi Igiene Ambientale

RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE

DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE

Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

I dispetti “du Munaciell”

Folletto, simbolo di bizzarria che nell’immaginazione era abbigliato come un piccolo Babbo Natale. Durante la notte quello “spiritello”, provocava rumori strani specialmente nel soffitto e si pensava che potesse elargire degli effetti benefici nelle case dove veniva visto

Guido Emanuele

Dicembre, con le serate rigide ed il focolare ben nutrito di legna, comportava l’ennesima presenza della nonna, come di consueto, per occupare la cattedra di narrazione. Gli argomenti, essendo non di breve durata e la disponibilità all’ascolto abbastanza limitata per il sopraggiungere della nostra sonnolenza, erano piuttosto limitati e conseguentemente, quel narrare, avveniva a puntate con più serate occorrenti per la conclusione dell’argomento. Alla nutrita schiera dei personaggi reali o virtuali, in dicembre se ne aggiungeva un ennesimo, direi di circostanza, perché non a caso di verosimiglianza con l’incappucciato, leggendario Babbo Natale. Era però, nell’immaginazione, di aspetto fisico molto diverso e cioè da “Gnomo”: trattavasi “*du Munaciell*” (Folletto). Costui rappresentava il simbolo della bizzarria e del dispetto.

La presenza di quel fantomatico personaggio non era molto diffusa ma limitata ad alcune abitazioni, fatto che pur essendo fastidioso per quel nucleo familiare nella cui abitazione appariva, comportava disappunto presso coloro nei cui domicili non veniva visto, in quanto si ritenevano privati degli effetti benefici che quello “spiritello”, talvolta, poteva elargire. Le bizzarrie, stando sempre al racconto, erano infinite e per i bambini che abitavano nella casa ove egli virtualmente operava, costituiva un incubo; era davvero una prova di coraggio per quei piccoli andare a letto e dormire con tranquillità. Durante la notte, quel folletto, provocava rumori strani specialmente nel soffitto, *“U Suer”*. Rimuoveva inoltre gli arnesi a corredo del focolare; nascondeva gli indumenti personali in posti reconditi e compiva tante altre stravaganze inimmaginabili. Se capitava di stargli vicino, secondo la narrazione, era innocuo e non accennava a compiere dispetti di sorta, quasi volesse accettare una convivenza reale. Era soltanto timoroso che gli si sottraesse il cappuccio rosso che indossava, per il cui possesso, nel caso gli fosse stato sottratto, offriva addirittura contropartite preziose. Quel copricapo, stando al racconto, gli conferiva poteri magici. Vi era in lui anche un aspetto comportamentale positivo: era buono e privo di malvagità. A differenza della credenza fantasiosa di marca nostrana come: briganti, “Pummner” ed altri, “u Munaciell” era anche presente nelle mitologie nordiche e nelle tradizioni popolari, come uno spirito creato dalla fantasia. Per le sue sapienti capacità e miracoli per la conoscenza e custodia di tesori, nel linguaggio giornalistico economico mondiale, i banchieri svizzeri che operavano nel mercato internazionale dell’oro e dei cambi, erano definiti gli “Gnomi di Zurigo”. I “Munaciell” enunciati dalla nonna, ovviamente , non erano dotati di carisma elevato che avesse potuto conferirgli poteri così rilevanti ed operavano soltanto nell’ambito circoscritto ad alcune famiglie della comunità. Comunque ciò era sufficiente sia per arricchire il repertorio narrativo, sia per accrescere gli incubi nelle menti di noi ragazzi per fortuna ancora privi di ricordi raccapriccianti. Durante quegli ascolti, ansiosi e silenti, percepivamo in noi marcatamente i battiti del cuore, come quei piccoli rumori scanditi dagli orologi da muro, privi di vetro protettivo, cosiddetti al quarzo, posti sulla parete della cucina che sovrasta il focolare. Nel frasario popolare poi, i ragazzi capricciosi venivano appunto definiti *“Munaciell”*. La popolana che per scagionare il proprio figlio da bizzarrie da questi commesse in danno di un’amica o vicina di casa, si scusava con costei, affermando in dialetto: *“Cummera mij, a jà pirdunè quist jè nu Munaciell!”*. Quel ragazzo irrequieto, così come quei fantomatici folletti del resto, non aveva arrecato alcun danno di rilievo.



La Cciaa di Matera contro la decisione di accorpare la sede di Matera a quella di Potenza

Rafforzare le Soprintendenze per valorizzare il territorio

Un forte impegno per difendere e consolidare i presidi territoriali che da anni sono impegnati nella tutela, recupero e promozione dei beni culturali, che costituiscono una componente di rilievo dell’offerta turistica e più in generale dell’ economia locale. E’ l’azione che il presidente della Camera di commercio di Matera, Domenico Bronzino, e la giunta camerale porteranno avanti di concerto con tutti i soggetti territoriali per evitare l’ accorpamento, sotto un’unica dirigenza, della Soprintendenza per i Beni artistici e Demoantropologici della Basilicata di Matera con quella per i Beni architettonici e del paesaggio che ha sede a Potenza. “ E’ un disegno che va respinto - ha detto il presidente della Camera di commercio, Domenico Bronzino - Le numerose prese di posizione di cittadini, istituzioni culturali come il circolo La Scaletta, parlamentari, consiglieri e amministratori locali sull’ argomento confermano l’ alto livello di attenzione che la questione riveste per l’ economia locale. Perdere, come già accaduto in passato, autonomie decisionali e funzioni significherebbe penalizzare ulteriormente una città e un territorio, che hanno investito e intendono continuare a investire nel settore dei beni culturali. Matera, con i Sassi e l’ habitat rupestre beni dell’ Unesco,con gli investimenti fatti nel sistema museale e nella produzione di eventi artistici e culturali di rilievo nazionale e internazionale, che contribuiscono a far crescere il turismo, non debbono perdere strutture e funzioni come la dirigenza della Soprintendenza per i Beni artistici”.

Corso tenuto dall’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma

Conferite 14 lauree in infermieristica

Corso triennale di studi istituito dalla Asl n. 3 del Lagonegrese

Conferite il 15 novembre scorso delle lauree triennali in infermieristica ai 14 studenti del corso in infermieristica tenuto dall’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, che ha sede presso l’Istituto Mater Dei di Lagonegro. Alla presenza della Direzione Strategica dell’Azienda Sanitaria Usl n 3 di Lagonegro, del professor Cittadini dell’Ateneo romano, i relatori, i correlatori e i genitori degli studenti, si è tenuta la discussione delle tesi con una prova pratica.

Il corso con laurea finale consentirà ai laureati di inserirsi nel mondo del lavoro e in strutture ospedaliere sia pubbliche che private. Nella stessa giornata si è svolto anche l’accoglimento delle matricole ammesse a frequentare il primo anno del corso di laurea di I livello tenuto dall’Università Cattolica del Sacro cuore di Roma presso il Polo didattico della Regione Basilicata. Durante l’incontro alla presenza dei familiari, delle autorità civili e accademiche, sono stati illustrati l’organizzazione didattica del corso e lo svolgimento degli studi.

Un provvedimento adottato dalla Giunta regionale

Assistenza essenziale anche agli anziani con pensione minima

Assistenza odontoiatrica e protesica agli over 65

Anche ai pensionati ultrasessantacinquenni, titolari di trattamento minimo e integrazione della pensione verrà assicurata l’assistenza specialistica ambulatoriale odontoiatrica. La Giunta regionale, infatti, su proposta dell’assessore alla Sicurezza e Solidarietà sociale, Rocco Colangelo, ha approvato, nel mese scorso, una delibera con la quale si integra il gruppo di soggetti vulnerabili a cui dare assistenza odontoiatrica e protesica.

Infatti, in precedenza questo genere di prestazioni veniva assicurato ai pensionati, ultrasessantacinquenni, titolari della sola pensione sociale o assegno sociale. La Giunta regionale, invece, ha ritenuto di assicurare i medesimi livelli essenziali di assistenza anche ai pensionati, ultrasessantacinquenni, titolari di pensioni integrate al minimo, corrisposte dallo Stato, tramite l’Inps, in presenza di scarsa anzianità contributiva e di incapacità di sostentamento.

AZIENDA AGRICOLA
Cervino Donata Maria
PRODUZIONE
“GROTTINO DI ROCCANOVA”
VINO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA
Via Vitt. Emanuele, 36/A 0973/833041 cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c. NUOVO PUNTO VENDITA A POLICORO nel Centro Commerciale Heraclea
Via Ciminelli,73 ☎ 0973 574423 FRANCAVILLA S. SINNI
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

A nonno Raffaele

Tu come il calore di un caminetto acceso.
Tu come una calda coperta nel freddo inverno.
Tu, che senza parole, sei riuscito ad urlare
"vi amo tanto".
Tu che sarai sempre il nonno dai piccoli
gesti e dalle lacrime nascoste.
Una promessa vogliamo farti:
"Per sempre conserveremo nel nostro cuore
il tuo sguardo d'amore".

I nipoti
Pietro, Maria Maddalena e Raffaele Zaccara
Roccanova. Novembre 2005

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 novembre = **1735**

NATI = 2
- Rondinelli Alessio, di Andrea e di Celestina Di Ciancia, il 25.11 a Sapri
- Libertella Maria Caterina, di Salvatore e di Maria Graziano, il 28.11 a Chiaromonte

MORTI = 3
- Cervino Salvatore, n. Roccanova 1926, agricoltore, l' 1.11 a Roccanova
- Conte Carmine, n. Roccanova 1960, operaio, il 3.11. a Potenza
- Marranchino Anna, n. Roccanova 1930, agricoltrice, l'8.11 a Firenze

IMMIGRATI = nessuno **EMIGRATI = nessuno**

MATRIMONI = nessuno

Lauree

Mariangela Arleo, di Alessandro e di Maria Castelluccio, residente a Roccanova, il 15 novembre scorsosi è laureata in **Scienze inferiemeristiche**, nell'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Roma - succursale di Villa d'Agri, riportando la votazione di 105 su 110. Tesi discussa: *"La formazione infermieristica. Ospedale di Villa d'Agri: 25 anni dopo…(Indagine retrospettiva)"*.

Natalizia Calabrese, di Michele e di Rosanna Soave, residente a Roccanova, il 15 novembre scorso si è laureata in **Scienze inferiemeristiche**, nell' Università Cattolica "Sacro Cuore" di Roma - succursale di Villa d'Agri, riportando la votazione di 102 su 110. Tesi discussa: *"Aspetti psicologici nel paziente diabetico"*.

Fabrizio Di Pierro, di Andrea e di Rosa Consiglio, residente a Roccanova, il 15 novembre scorso si è laureato in **Scienze della Comunicazione**, nell'Università degli Studi di Perugia.
Tesi discussa: *"Indagine e strategie di marketing per la gestione dei parchi tematici di divertimento"*.

Luciano Greco, di Salvatore (nativo di Roccanova) e di Rita Fedele, residente a Salerno, il 23 novembre scorso si è laureato in **Lingue e Civiltà Orientali**, nell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, riportando la votazione di 105 su 110.
Tesi discussa: *"Archeologia e storia dell'arte dell'India"*.

Ai neo dottori vanno le felicitazioni de "la Piazza"

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli della storia

Guarigione dalla lebbra (1723)

Filippo De Marinis

La storia di questa guarigione ci porta in India. Uno degli esempi più fedeli alla fede cristiana ed alla Chiesa fu il missionario Giovanni De Britto, nato a Lisbona nel 1647, martirizzato dagli indiani ad Oriur, beatificato nel 1852 e canonizzato nel 1947. Dopo il crudelissimo martirio del missionario gesuita portoghese, del quale risparmiamo i "particolari", la collina dell'esecuzione divenne prestissimo un luogo di pellegrinaggio, che ha il ruolo anche in questo resoconto di una guarigione da una forma gravissima di lebbra ("pessimum lepre genus"), che colpì una bambina di 10 anni, di nome Giovanna. Dopo un trattamento durato 6 mesi, nei protocolli dei Dottor Filagio, residente nella città meridionale di Raimangallam, e dell'altro medico il Dottor Marrava Giganaden, si legge che interruppero la cura perché non dava risultati. I familiari decisero di portare la piccola, inguaribilmente malata, sulla collina del martire Giovanni, che miracolosamente guarì. Numerose deposizioni sono contenute negli atti del Processo Apostolico, e successivamente, inseriti fra le prove del processo di canonizzazione. Citiamo quella del medico curante Dottor Filagio: " Giovanna soffriva di una forma di lebbra molto acuta; andai e vidi che non solo il colore della pelle era alterato, ma tutte le dita delle mani e dei piedi marcivano, suppuravano e puzzavano. Dichiarai che era molto difficile che le medicine potessero giovarle, ma ciononostante cominciai a fare tutto quello che mi consentiva la mia arte medica. Vedendo che era tutto inutile consultai un altro chirurgo di nome Jeganaden; riflettemmo insieme sul caso e per 6 mesi tentammo ogni cosa. Durante quel tempo la malattia peggiorava di giorno in giorno; già le unghie marce erano cadute, già tutte le dita delle mani e dei piedi avevano cominciato ad accorciarsi, erano ulcerate e marcivano e colavano pus marcio, ed il puzzo era già così orribile che non ci si poteva più avvicinare alla bambina. Io ed il mio collega temevamo che, entro non molto tempo, tutte le dita sarebbero state divorate dalla malattia, in quanto tutto era in fase avanzata di suppurazione, cosa che si può vedere spesso in questo paese, e sarebbero rimasti solo i monconi dei piedi e delle mani. Perciò, entrambi rinunciammo ad ogni speranza e non andammo più da lei. Quindi per molto tempo non le fu dato alcun medicamento. Allora i familiari si recarono sulla collina del martire portoghese. Là pregarono a lungo e ritornarono a casa lo stesso giorno. Poiché abitavo nella loro stessa città, le vidi ritornare… Entro 4 giorni, senza che in quel tempo fosse usato alcun medicamento, le ferite ulcerose erano completamente guarite, ricrescevano le unghie, la carne, i tendini e la pelle, ogni traccia di malattia era scomparsa e la bambina appariva sana ed anche in seguito non è ricomparso alcun sintomo della lebbra. In base alle mie conoscenze mediche giudico e giuro che questo è un miracolo certo e grande".

AUTOTRASPORTI-INDUSTRIA BOSCHIVA

Pasquale Bellizio
ROCCANOVA (PZ) via Vittorio Emanuele, 75
tel./fax 0973 833461

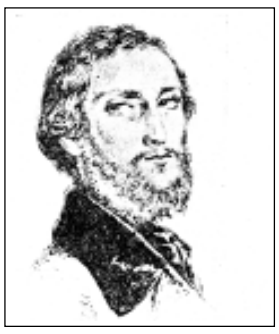
TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Nel 1863, Pasquale Villari si fece un dovere di pubblicare a Firenze, presso la Casa Editrice Le Monnier, un libro dal titolo: «*Memorie e scritti di Luigi La Vista*». Questo libro, preceduto da una interessante e commovente prefazione, costituì un atto di devoto omaggio reso da uno storico illustre alla memoria di un suo fraterno amico, che fu il più grande discepolo della prima scuola di Francesco De Sanctis.
In quella prefazione, Pasquale Villari scrisse: «*Tra noi sorgeva, ammirato da tutti, da nessuno invidiato, Luigi La Vista. Quando egli leggeva o parlava, i compagni lo ascoltavano quasi con devozione; un silenzio profondo si faceva nella scuola, ed il maestro, immobile sulla cattedra, lo guardava con una compiacenza che non poteva nascondere. La sua parola armoniosa, chiara, eloquente manifestava un intelletto pronto a salire nelle più alte speculazioni della filosofia, innamorato del bello coll'ardore di poeta. E la bontà dell'animo suo, che traspariva dagli occhi, dal volto, da tutto, dava ai suoi pensieri un certo affettuoso entusiasmo, che ci rapiva prepotente. A vedere quel giovane di venti anni, che già aveva l'aspetto di uomo maturo, pallido e scarno, ma pur di un colore accessibile e mutabile per mille gradazioni, a seconda delle idee o degli affetti che lo agitavano; l'occhio azzurro illuminato quasi di luce elettrica; la biondissima capellatura che circondava il suo volto come una aureola di luce; noi restavamo estatici.*

4ª continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 88-103**

Due pareggi e squadra al 2° posto. Resta comunque l'unica imbattuta

Il Roccanova in frenata

Cambio di allenatore. Dopo anni torna mister Michele Esposito

Daniele Cervino

"Scivola, scivola vai via", canta Vinicio Capossela. E forse, questo refrain dalle liriche del cantautore si potrebbe prendere a prestito per dedicarlo alla squadra del Roccanova. Il team del presidente Travascio, infatti, lascia il primato in classifica. Dopo otto gare disputate, il Roccanova viene raggiunto dal Rotondella e sorpassato dal Viggiano e dal Senise. Al centro del calo della formazione biancoceleste, che sui campi di Teana e Montemurro (formazioni che occupano gli ultimi posti in classifica) non sono andati oltre il pareggio, ci sono state le tante espulsioni che hanno costretto mister Pozzovivo prima ed Esposito poi, che torna dopo quasi 10 anni ad allenare il Roccanova, a schierare in campo formazioni improvvisate. Molto nervosismo. Troppi giocatori titolari che nelle ultime partite hanno visto i direttori di gara estrarre il cartellino rosso. Da evitare.

Eppure il Roccanova non ha mai perso riuscendo a vincere in casa lo scontro diretto contro il Rotondella. Un 2 a 1 sofferto, dove i giocatori, anche in dieci e sotto di un gol, sono riusciti a ribaltare il risultato. Merito del portiere Bellitto, sempre concentrato e pronto a "volare" tra i pali salvando in più occasioni la sua porta. Merito della difesa di capitan Marrone che, grazie alla grinta di Capano, Luciano Bellitto e Lo Ponte, non hanno dato scampo agli attaccanti ospiti. E merito di un ottimo centrocampo, che con la classe dei fratelli Malaspina e la determinazione di Mobilio, hanno permesso al Roccanova di strappare la vittoria al Rotondella. Diversa, invece, la partita di Teana. Un misero pareggio, senza gol, che non ha regalato emozioni. La squadra roccanovese non ha giocato bene, anche perché mancava tutto il reparto avanzato (Micele e il cannoniere Pesce) e gli sforzi di Ciancia non hanno dato risultati. Il Roccanova si è riscattato nella partita contro il Rivello vincendo in casa per 4 a 1. Una vittoria meritata che ha visto la squadra lottare su ogni pallone. Una gara che ha visto anche la buona prova delle riserve Palermo, Solimando e Graziano, che sono entrati nella ripresa. E poi la beffa: ancora un pareggio fuori casa.Uno a uno a Montemurro. Il Roccanova ha perso il primato in classifica. Un solo punto di distacco dalle prime. Già dalla prossima partita, però, il nuovo mister Michele Esposito, che ha sostituito Pozzovivo che ha guidato la squadra per oltre un anno e mezzo, avrà a disposizione quasi tutti i titolari. Un'occasione importante, per dimostrare la sua forza e riprendersi sul campo, la vetta della classifica.



Mister Michele Esposito

A punteggio pieno dopo quattro gare

"Giovanissimi", soli in testa

12 punti: 4 vittorie, 19 reti fatte e 8 subite

Mentre la prima squadra del Roccanova frena contro le ultime e scivola al 2° posto della classifica, i più piccoli invece vanno a gonfie vele. Sono primi in classifica con 12 punti, ben tre lunghezze in più sulla seconda: il Real Agromonte. I "Giovanisismi" dunque si stanno comportando più che bene, mettendo in mostra bel gioco, grinta e tanta determinazione. Tutti elementi che insieme ad un comportamento diligente e attento alle direttive di mister Massimo Borneo stanno proiettando la compagine roccanovese verso successi prestigiosi. Proprio come quello ottenuto nell'ultima giornata di novembre contro il "Lancillotto" di Castronuovo battuto nettamente per tre reti ad una.

Un derby che i piccoli atleti biancocelesti hanno giocato alla perfezione pur trovandosi di fronte avversari fisicamente più prestanti. Una vittoria costruita anche sull'onda dell'entusiasmante successo ottenuto nella giornata precedente contro il Francavilla battuto in trasferta per 2-1. Un poker di vittorie su altrettante gare che vede il Roccanova solitario in testa alla classifica. Un posto legittimato da un tabellino di rilievo: 4 vittorie, 19 reti fatte e 8 subite. A questo risultato hanno contribuito tutti i giovani calciatori.

A cominciare dai portieri Vincenzo Appella e Vincenzo Travascio e a seguire con tutti gli altri piccoli atleti che sono: Giovanni Pesce, Rocco Novelli, Andrea Sofia, Giuseppe Panetta, Domenico Cirigliano, Matteo Cifarelli, Claudio Cataldi, Fabio Di Sario, Angelo Spagnuolo, Carlo Foligno, Giuseppe Albano, Giovanni Allegretti, Giovanni Robortella, Maycol Gatta, Gaetano Bellizio, Vittorio Dianni, Andrea Graziano, Giovanni Satriano, Raffaele Bellizio, Michele Miraglia, Pietro Zaccara, Giovanni Dora e Antonio Caputo.

Pasticceria - Gelateria S. Antonio di Giambattista Padula
PER LE FESTE NATALIZIE PRODUZIONE
DI TRONCHETTI GELATI ARTIGIANALI
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Roma ang. P.zza del Popolo - Tel. 0973 833622
ROCCANOVA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2006

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario • **15,00**; sostenitore • **25,82**; contributo straordinario • **51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Al via il tour del simbolo dei giochi invernali di Torino

La torcia olimpica passerà anche per la Basilicata

Il 30 dicembre a Potenza e il 3 gennaio a Matera

Passerà anche per la Basilicata la fiamma olimpica dei giochi invernali di Torino 2006. Gli organizzatori del percorso della torcia, simbolo dei giochi, presentato nel novembre scorso a Roma hanno, infatti, confermato che al tour sarà interessata anche al Basilicata.

La fiamma olimpica toccherà le due città lucane: a Potenza sarà il 30 dicembre e a Matera il 3 gennaio. Il viaggio della fiamma olimpica, che sarà il più grande evento itinerante mai realizzato in Italia, è stato commentato con grande soddisfazione sia dal sindaco di Potenza sia da quello di Matera, giudicato una grande opportunità per l'immagine della Basilicata. "Un evento che - ha commentato il primo cittadino di Potenza, Vito Santarsiero - ci porrà all'attenzione nazionale ed internazionale con una vetrina che potrà fungere da volano per far conoscere Potenza, le sue persone, i suoi angoli, i suoi tesori". Si tratta - ha aggiunto il sindaco di Matera, Michele Porcari - di un'iniziativa simbolica che intende unire l'Italia sulla base di valori condivisi, sui quali la città sta lavorando da tempo. La fiamma olimpica che, portata da vari tedofori, raggiungerà anche i rioni Sassi, ha concluso Porcari - rappresenterà la fratellanza fra i popoli e il rispetto delle singole identità".

Assai apprezzate "Le stagioni musicali del Sinni"

Successo per Kiyamura e Rimentano

Concerti nella Chiesa di San Francesco a Senise e nel Monastero di Orsoleo a Sant'Arcangelo

Il 26 novembre scorso ha chiuso i battenti edizione autunnale de "Le stagioni musicali del Sinni e dell'Agri" promossa dall'Associazione Musicale "Siris" di Senise. Una manifestazione assai apprezzata che aveva preso inizio il 29 settembre con un concerto dell'Orchestra Slovena "Kysucka" di Cadca, diretta dal M° Enrico Volpe. Insieme all'Orchestra Slovena anche i solisti Antonio Rimentano, giovane musicista di origini roccanovesi, al flauto e Yumi Kiyamura (pianoforte), che si sono avvicendati nell'esecuzione del concerto in sol maggiore di Pergolesi per flauto e archi e del concerto in re maggiore op. 21 di Haydn per piano e orchestra. Sede della mirabile performance la splendida cornice della Chiesa di San Francesco di Senise, dove è custodito il Polittico rinascimentale di Simone da Firenze. Un grande successo di pubblico e di critica bissato anche il 26 novembre scorso quando la pianista giapponese Yumi Kiyamura è tornata ad esibirsi nel suggestivo complesso dell'Orsoleo di Sant'Arcangelo, sorto alla fine del 1400, con un recital di pianoforte incentrato sulle musiche di Beethoven, Chopin e Rachmaninov.

L'intento della rassegna, patrocinata dall'Amministrazione comunale di Senise, dalla Comunità Montana Medio-Agri di Sant'Arcangelo e dalla Regione Basilicata, è stata quella di portare la grande musica nelle aree interne meridionali della regione, per valorizzarne i siti culturali di rilevanza storica, artistica e architettonica.

Ciancia Costruzioni s.r.l.
Sede Amministrativa: Via Arbe, 19 - 10136 TORINO
Tel. 011.352089 Fax 011.9042292
Sede Operativa: Via Francia - ROCCANOVA (PZ)
cell. 347 0138208 e-mail: rocco.ciancia@tiscali.it

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ) - Galizzi, 31 - Loc. Pedali 0973/665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Sportelli automatici:Roccanova - P.zza Marconi, 13 0973/833476
Episcopia, Rotonda, Laino Borgo (CS)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI